

30. SCELTE

Il ricordo della memoria non è la memoria stessa. Memore di questo imparai a conservare la memoria inducendo il ricordo a diventare memoria. Allorché riuscii a memorizzare il ricordo e a farne un piccolo nastro mentale da usare solo al fabbisogno, riuscii così a indurre me stesso nella partecipazione al nutrimento cerebrale. 03.12.2013



Tutti fanno scelte, ma tra il farle e l'avere la certezza che siano, non le più giusta, ma almeno le più opportune... beh c'è una bella differenza. Al di là delle scelte più semplici che, anche se sembrano banali, a volte hanno riservato sorprese a tutti, la difficoltà nasce quando si devono compiere quelle definite "serie". In realtà nessuno sa, a priori, cosa è meglio fare in determinate situazioni e spesso, nell'illusione di evitare errori, si compie la scelta che sembra la meno impegnativa, la meno rischiosa, la meno problematica. Spesso però la scelta che, al momento sembrava la più opportuna, a distanza di tempo si rivela catastrofica ed è inutile fare esempi poiché ognuno ne ha vissute, ma allora cosa fare? Niente! Si può solo continuare a farlo, ed anche non scegliere è una scelta, assumendosene la responsabilità e comprendendo che le scelte di oggi sono dovute al libero arbitrio di scelte passate, anche di altre vite, che hanno creato le situazioni attuali. Raggiunta questa comprensione ogni scelta è più leggera e, ancora più importante, si elimina la scusa della "scelta obbligata" poiché c'è sempre un'alternativa, più pesante, più scomoda ma comunque presente. Il libero arbitrio di ieri, ha creato l'evoluzione di oggi che permettendo di esercitare un libero arbitrio più responsabile forgerà l'evoluzione di domani e così via, in un crescendo a spirale che si evolve sempre più. Fino a quando si rivelerà il vero significato della frase "Sia fatta la Tua Volontà Padre" e comprenderemo che non esiste né destino, né libero arbitrio, né volontà propria poiché tutto è... Uno!